

1961. ottobre 24

Sig. Avv.

Cosma ACAMPORA

Presidente Azienda Autonoma Turismo

P A L E R M O
Viale della Libertà 91

Ho l'onore di comunicarLe che l'8 settembre mi è giunto il verbale della Giuria del Premio Folkloristico Internazionale "Giuseppe Pitre", inviatomi a Roma presso l'Accademia d'Ungheria con la data 27 giugno 1961. /Che posta tardiva!/
/

Nel ringraziarLa sentitamente per la cortesia, La informo inoltre che mi è arrivata oggi tra le mani la lettera del Sig. Gaetano Falzone in cui egli esprime il parere secondo il quale noi non possiamo entrare in possesso del premio già assegnato dalla suddetta Giuria.

La motivazione del Prof. Falzone non è valida.

Sono io il redattore del quarto volume del "Corpus Musicae Popularis Hungaricae", come da parte sua il Prof. Ortutay è redattore dell'altra opera ungherese premiata: "Magyar népmesék". Anche io ho avuto dei collaboratori, come Sig. Ortutay ha avuto i suoi compagni di lavoro. Soltanto il mio scopo era quello di mettere in luce i nomi dei collaboratori. Così ho messo alla prima pagina il nome del Kerényi, come redattore tecnico, che ha avuto la più grande fatica di tutti. Alla pagina seconda si possono leggere i nomi degli altri dodici collaboratori, in ordine della loro partecipazione al lavoro, ma io sono responsabile per tutto.

Il grande ritardo delle sopradette informazioni è causato dal fatto che prima non ho potuto esprimerLe la mia gioia, che il nostro lavoro è stato premiato dalla Vostra stimatissima Giuria.

Ho preso la decisione /con consenso mutuo/ d'inviare il Prof. Kerényi, che parla italiano, ad uno viaggio di studio in Italia, in quell'occasione egli potrebbe ricevere la somma a noi assegnata. Però per poter uscire dall'Ungheria egli ha bisogno di una lettera d'invito intestata a suo nome. E per il rilascio del passaporto ci vogliono - di solito - tre o quattro mesi. Per questo La prego di voler spedirgli la lettera d'invito prima della scadenza dell'anno corrente. Il Prof. Kerényi dopo la visita della città di Palermo desidera vedere anche altri centri d'Italia per informarsi sullo stato degli studi folkloristici del Vostro paese.

Con distinti saluti

/ KODÁLY Zoltán/

Dr. Mus. H. C. Oxon.
accademico,

direttore dell'Istituto di Musica
popolare dell'Accademia Ungherese
delle Scienze

/Budapest, V. Roosevelt tér 9/

15 SET. 1961

fdp.

2876

Accademia D'Ungheria

Via Giulia, 1

R O M A

In relazione alla Vostra lettera del 31.7.1961 informiamo che il Consiglio di Amministrazione di questa Azienda, che dovrà prendere in esame per ratifica il verbale della Giuria del Premio Folkloristico Internazionale "Giuseppe Pitre" in data 10 giugno 1961, non potrà, secondo il nostro parere, ratificare integralmente la parte seguente :

"2° Premio di lire 500.000 ex aequo al Prof. Gyula Ortutay dell'Università di Budapest per la Sua opera in tre volumi "Magyar Népmesék" e al Prof. Gyorgy Kerény per il 4° volume "Corpus musicae popularis ungaricae" (Parositek), pubblicato sotto gli auspici della Accademia Scientiarum Hungarica. Lo sviluppo che gli studi demologici hanno preso in Ungheria, specialmente in questi ultimi decenni, è testimoniato in maniera esemplare dalle due opere premiate: nei tre volumi dell'Ortutay sono raccolti per la prima volta nel loro insieme i racconti popolari ungheresi. La silloge è il frutto di una paziente metodica ricerca compiuta da alcuni studiosi, sotto la guida dell'Ortutay il quale ha curato l'ordinamento e la pubblicazione di questo prezioso materiale, secondo precisi criteri e metodi da lui chiaramente esposti in un ottimo studio. E' particolarmente da segnalare l'alto valore poetico racchiuso in queste fiabe.

Di speciale importanza, poi, nel campo della musicologia è il "Corpus della musica popolare ungherese" raccolto e studiato da Bela Bartok e Zoltan Kodaly, autori di fama internazionale. Il Kerény ha integrato e completato la loro opera con questo quarto volume che offre, nel testo poetico e relative melodie, circa un migliaio di canti a due voci. Come i tre precedenti volumi anche questo non solo porta un contributo notevolissimo alla conoscenza della musica popolare, ma mostra ancora una volta quale fonte di ispirazione essa possa costituire per la musica d'autore".

Sta di fatto che la Giuria è caduta in errore procedendo alla assegnazione di un premio "ex aequo" al Signor Gyorgy Kerény poichè nessun Premio poteva allo stesso venire attribuito in quanto il Kerény non aveva fatto pervenire alcuna dichiarazione di partecipazione al concorso. Dal contesto del verbale si evince, inoltre, chiaramente che la Giuria non ha voluto premiare lo intero "Corpus musicae popularis ungaricae" ma il solo 4° volume (Parositek) di esso.

101

Per quest'ultimo motivo il Consiglio di Amministrazione non potrà attribuire neppure al Signor Kodaly - la cui partecipazione, invece, al concorso era perfetta secondo i documenti di ufficio - il premio ex aequo, poichè il Sig. Kodaly, direttore dello intero Corpus insieme al Sig. Bela Bartok, non è l'autore del 4° volume, e d'altro canto il Consiglio di Amministrazione non può sostituirsi nel giudizio di merito alla Giuria, perchè possiede solo la facoltà di intervenire sul piano formale.

Ci riserviamo di comunicare al più presto quelle che saranno le decisioni in merito del Consiglio di Amministrazione.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO DEL PREMIO

F.to (Prof. Gaetano Falzone)

Madrid 27 Oct. 1961

Alcalá 75

Prof. Gaetano Falzone

Mi buen amigo: Le adjunto dos notas que he hecho del 2º Premio Pitre. Una es para la Revista de Dialectología de ~~la~~ Madrid, la otra más amplia para "Folklore Americano" que se publica en su Lima, Perú. En esta Revista luce una reseña del primer Premio Pitre. Lo conocen Vds. Supongo que en el Museo la recibirán.

Veo que lo de los premios a Hungría "trae cola" es una expresión ~~total~~ vulgar pero muy eficaz. Por cierto que el P. G. Ortúzar me dijo que me enviaría un libro sobre Arte Popular en Hungría, pero no lo he hecho, ¿quiere Vol. man- dar-me sus señas para recordárselo? También le agradecería

las señas del bondadosísimo Prof. Megias, pues guardo de este matrimonio el mejor recuerdo, y quiero ~~seg~~ mandarle un trabajo.

Espero que Vol. siga tan optimista y bien como en primera, que su niño recién nacido sea ya un poco menos recién nacido, que su simpática hija mayor trabajó con eficacia y que el Prof. Cocchiara esté completamente bien. Reciba el más cordial saludo de

Nieves de Hoyos

Enviado a la "Revista de Dialectología y Tradiciones Populares" de Madrid

SEGUNDO PREMIO INTERNACIONAL DE FOLKLORE

"GIUSSEPPE PITRÉ"

Por segunda vez la Hacienda Autónoma de Monreal y Palermo, con la generosidad a que nos había acostumbrado, ha otorgado el Premio Pitré del cual ha sido presidente del Jurado el ilustre catedrático de la Universidad de Palermo y director del Museo Pitré, G. Cocchiara, y secretario el catedrático de la misma Universidad, Gaetano Falzone.

El prestigio del Concurso queda evidenciado con la asistencia de 26 autores más a este premio que el primero. Esto hace que se acreciente más la dificultad de otorgar los premios.

Nos complace consignar que el primer premio fué obtenido por el Prof. Fritz Krüger que presentó "El mobiliario en los países románicos" y se tuvo en cuenta no sólo el valor de esta obra, sino la total dedicación del Prof. Krüger a los estudios etnográficos, en los que fundamentalmente ha hecho estudios referentes a España.

El segundo premio fué repartido, precisamente, entre dos autores húngaros, el musicólogo Giorg Kerenyi, por la colección de canciones populares que integran el 4º volumen del "Corpus Musical Populari Magaricae", magna obra dirigida por Bela Bartok y Zoltan Kodaly, y el Prof. de la Universidad de Budapest, con su obra "Magyar Nepméséki" donde recoge los cuentos populares de su país en tres volúmenes.

El tercer premio para libros lo obtuvo Giuseppe Bonomo, que en plena juventud es catedrático de la Universidad de Florencia con su obra "Caccia alle streghe" un cuadro de la vida sobrenatural desde la Edad Media, referido, principalmente, a Italia.

Por el interés de la obra del Prof. griego, Eustachio Zazarachis, "Simbole ste melete tes Laografias", donde se exponen los aspectos del folklore con una nueva proyección para el desenvolvimiento de esta ciencia en el porvenir, el jurado pidió un premio que fué conseguido.

El premio especial para un libro de medicina, como muy particular recuerdo del Prof. Pitré, teniendo en cuenta su formación médica, fué concedido al folklorista brasileño, Alceu Maynard Araujo, por su obra, "Medicina rústica".

Se destacó el interés especial de varias obras, entre las que figuran la de Augusto Raúl Cortázar, "Folklore literario y literatura folklórica" amplio y ordenado cuadro de la literatura popular argentina. La de nuestro colaborador Fernando de Castro Pires de Lima, "A mulher vestida de homen", estudio comparativo y muy completo de la canción y el tema de la doncella guerrera. Al Prof. Vega se le destacó, también, por su obra, "La ciencia del folklore", con nuevos puntos de vista.

Los premios correspondientes a artículos o pequeñas monografías, fueron obtenidos por el Prof. F. Alziator de la Universidad de Cagliari por su artículo, "Il sacrificio umano nella tradizione popolare sarda". El Director del Museo Nacional de Dublin, A. T. Lucas por "Furze", estudio sobre el "ulex euroapens". El laborioso investigador lusitano, D. Sebastián Pessanha, por "Mascarados e Máscaras populares de Tras-os-Montes", con tan interesante texto como documentación gráfica.

Los premios reservados a autores y temas sicilianos, se otorgaron al auxiliar de Palermo, A. Rigoli, "Il conceto de supervivencia nell'opera di G. Pitré", interesante contribución al pensamiento del titular de estos concursos, y a A. Ucello por "Canti di Val de Noto", región si-

ciliana poco estudiada en este aspecto. Mención especial obtuvieron en este grupo de los temas sobre Sicilia, S. Lo Presti, autor de "Il Carreto Siciliano", con bellísimas ilustraciones en color, y M. Brandon Albini, "Sicilia Siereta", donde presenta aspectos muy atrayentes de la vida de la interesante isla mediterránea.

Para el año 1953 está ya anunciado un nuevo Premio Pitré, que señala un momento de interés en la vida del mundo folklórico.

enviado a Arguedas para
Folk. Amer 30 sep. 61

EL SEGUNDO PREMIO FOLKLORISTICO INTERNACIONAL

"GIUSSEPPE PITRÉ"

La Hacienda Autónoma de Monreal y Palermo con una generosidad y un interés por la cultura digno de todo elogio, ha otorgado el segundo "Premio Pitré", promovido por el ilustre catedrático de aquella universidad y Director del Museo Pitré, D. G. Cocchiara y del que es activo ejecutor, su compañero D. Gaetano Falzone, ~~desplegando una actividad con la que~~ logra ^{mostrar} magníficos resultados.

Grande es la cuantía de los premios, y el interés que despierta en todo el mundo folklórico queda evidenciado por los muchos concursantes que al mismo han acudido, siendo en total 130 correspondientes a 120 ^{autores} ~~naciones~~. Como es norma general, el país que organiza, en este caso el Concurso, otras veces el Congreso, es el que más obras presenta como resultado de ser el país en que más intensamente se hace la propaganda y, además, es como una especie de cortesía hacia los extranjeros y cooperación con la entidad que organiza el Concurso.

Habiendo presentado Italia 91 trabajos entre libros y artículos, no es de extrañar que haya obtenido varios premios, ^{señalar} Quiero, sin embargo, cómo un muy ilustre maestro italiano en estas ^m investigaciones que tenía -como tiene siempre, pues su capacidad de trabajo es extraordinaria-, una gran obra reciente que presentar al Concurso, se ha abstenido de hacerlo, con una gran delicadeza hacia sus colegas y, además, ^{porque} y si era premiado, podía parecer que restaba al premio algo de prestigio internacional.

Como sucede siempre que un Concurso tiene éxito, es difícil asegu-

nar los premios, ya que el número de buenos trabajos es muy superior al de premios, y así quedan en una simple mención, y a veces hasta sin mención, por no alargar demasiado, la lista de trabajos que merecerían ~~un~~ premio.

El jurado tuvo que descartar las obras de autores que en ^{el} primer Concurso habían obtenido un premio, y al dar los mismo, tuvo que tener en cuenta no sólo el mérito de la obra presentada, sino a veces el de la obra total de un autor. Con este criterio el primer premio fué concedido al Prof. Fritz Krüger por su obra "El mobiliario popular en los países románicos", que sin duda por dificultades editoriales, ha tenido que publicarla en tres revistas diferentes, cosa que dificulta su consulta. La personalidad del Prof. Krüger y sus notables trabajos etnográficos sobre el Pirineo Español y la Sanabria así como su obra "Géographie des traditions populaires en France", le destacan como uno de los primeros investigadores del mundo en nuestra ciencia.

El segundo premio se da la circunstancia muy curiosa de que fué repartido entre dos húngaros, el Prof. Gyula Ortutay de la Universidad de Budapest, por "Magyar Népmések" donde, en tres volúmenes, recoge los cuentos populares de su país y el Prof. Giorgy Kerenyi por su colección de canciones populares que integran el 4º volumen del "Corpus Musical popularis migaricae", magna obra dirigida por Bela Bartok y Zoltan Kodaly.

El joven profesor de la Universidad de Florencia, Giuseppe Bonomo, obtuvo el tercer premio con "Caccia alle streghe" donde demuestra su buen método de trabajo, adquirido con el Prof. Cocchiara, en este notable estudio desde la Edad Media hasta nuestros días de uno de los fenómenos más

singulares, en el aspecto social, en la civilización europea.

En vista del interés de la obra del Prof. griego, Eustachio Zarachis, "Simbole ste melete tes Laografias", el Jurado pidió a la Hacienda de Monreal y Palermo un premio más que fué concedido. En la obra se exponen los principales aspectos del folklore con una nueva proyección para el desenvolvimiento de esta ciencia en el porvenir.

La generosidad de la Hacienda Autónoma atendió también la llamada del Jurado, al pedir, como se había hecho en el Primer Concurso, la donación de un premio especial para un libro sobre medicina popular, como homenaje muy especial de recuerdo, a la memoria de Pitré, teniendo en cuenta su formación médica. Este premio fué concedido al folclorista brasileño Alceu Maynard Araujo, por su obra "Medicina rústica".

Obtuvieron premios el Prof. F. Alziator de la Universidad de Cagliari por su artículo, "Il sacrificio umano nella tradizione popolare sarda". El Director del Museo Nacional de Dublín, A.T. Lucas, por "Furze", estudio de una interesante documentación sobre el "ulex europaeus", y D. Sebastian Pessanha, laborioso investigador lusitano por sus "Mascarados e Mascaras populares de Tras-os-Montes", cuyo principal valor reside en la escrupulosa aplicación del método comparativo a un aspecto concreto del folklore portugués.

En el Concurso se reservan unos premios a obras de autor y tema sicilianos que animan así a la juventud a seguir estos estudios de tan noble tradición en la bella isla mediterránea. Fueron conseguidos por el auxiliar de la Universidad de Palermo, A. Rigoli, "Il concetto di sopravvivenza nell'opera di G. Pitré" que contribuye al conocimiento del pensamiento del titular de estos Concursos, y ^{y otro a} A. Ucello por una colección y estudio de cantos populares de una región siciliana poco ex-

plorada, "Canti di Val di Noto".

Verdaderamente habrían sido merecedores de premio, por ser obras de gran interés, otras muchas entre las que el Jurado destacó las siguientes: Bausinger H. "Schwabische Weihnachtsspiele", útil aportación para el conocimiento de las representaciones navideñas de la Alemania Meridional.

Brandon Albini, M. "Sicilia secreta", magnífica introducción al más atrayente aspecto del mundo popular siciliano.

Commenda, H. "Volkunde der Stadt Linz an der Donau" en dos tomos en la que se demuestra con una riquísima documentación, la permanencia de la vida tradicional en una gran ciudad moderna.

Cortazar, A.R. "Folklore literario y literatura folklórica" (5º volumen de la "Historia de la literatura argentina") Amplio y ordenado cuadro de la tradición popular argentina .

Creston, R.Y.-"Les costumes des populations bretonnes", tomos 3º y 4º del "Methode pour l'étude des costumes populaires", obra que merece tenerse en consideración como modelo para el estudio del traje popular de una determinada región.

De Castro Pires de Lima, "A mulher vestida de Hommen", estudio comparativo de la canción épico-lírica de "la mujer guerrera".

Drouillet, J. "Folklore du Nivernais et du Morvan", Ejemplo de monografía regional, con particular dedicación a la religión popular.

Lo Presti, S, "Il Carretto Siciliano", amplia y completa monografía con una magnífica documentación ilustrativa.

Schmidt, L. "Das oesterreichische Museum für Volkskunde" que informa sobre la formación de las colecciones y del Museo folklórico de Viena.

30

a

pre-

io-

f-

Vega, C, "La Ciencia del Folklore", síntesis del problema del método del estudio del Folklore. ~~desde el punto de vista de la cultura argentina.~~

Wilgus, D.K. "Anglo-American Scholarship since 1898", historia del estudio de la canción popular anglo-americana, incluyendo el canto espiritual negro.

Vievas de Hoyes Sanchez

que ~~los~~ ^{autores.} ~~naciones.~~ Como es norma general, el país que organiza, en ~~el~~ el Concurso, otras veces el Congreso, es el que más obras presenta como resultado de ser el país en que más intensamente se hace la propaganda y, además, es como una especie de cortesía hacia los extranjeros y cooperación con la entidad que organiza el Concurso.

Habiendo presentado Italia 91 trabajos entre libros y artículos, no es de extrañar que haya obtenido varios premios, ^{señalar,} Quiero, sin embargo, cómo un muy ilustre maestro italiano en estas ^{investigaciones} que tenía -como tiene siempre, pues su capacidad de trabajo es extraordinaria-, una gran obra reciente que presentar al Concurso, se ha abstenido de hacerlo, con una gran delicadeza hacia sus colegas y, además, ^{porque} y si era premiado, podía parecer que restaba al premio algo de prestigio internacional.

Como sucede siempre que un Concurso tiene éxito, es difícil aség-

31 ottobre 1961

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

via P.pe Granatelli 36

Egregio Prof.
Gaetano Trombatore
Via A. Mordini 14
R O M A

Caro Trombatore,

la mia migliore disposizione a farti cosa gradita urta contro una situazione dià delibata e deliberata. Il Premio è stato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, in sede di ratifica, del verbale della Giuria del Premio Pitre, assegnato integralmente ad Ortutay.

Non si poteva giuridicamente fare in modo diverso. Leggendo la lettera del Tassy parrebbe che il quarto volume del Corpus Musicae Popularis sia arrivato anonimo sul tavolo della Giuria. Invece non è così. E' arrivato con lettera di presentazione dell'Accademia di Ungheria e dichiarazione di partecipazione al Premio a firma di Kodaly. La Giuria ritenne di assegnare il premio ex aequo a Kereny; il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto la deliberazione viziata nella forma perchè Kereny non poteva in alcun modo venire preso in considerazione, e nel merito non ha ritenuto di potersi sostituire al giudizio dato su Kereny riverbandolosu Kodaly, il solo che poteva giuridicamente venire preso in considerazione. Affinchè la somma andasse comunque alla scienza ungherese ha stabilito di assegnare la metà controversa del Premio ex aequo ad Ortutay che era l'unico ad essere perfettamente in regola nella forma e nel merito. La decisione è stata particolarmente accettata dal presidente della Giuria, Cocchiara, e non ha trovato opposizione in alcun altro. D'altro canto il Consiglio si è avvalso legittimamente dei propri diritti di ratifica.

Mi spiace naturalmente che Kereny resti tagliato fuori ma egli deve convenire che, non avendo pensato a partecipare al concorso, non può adessonattaccarsi alla "lettera" di un giudizio manifestamente errato. Ti prego spiegare quanto sopra al tuo amico Tassy e ti prego credere che se si fosse potuto fare diversamente io-pur non conoscendo il vero volto delle cose di laggiù - non avrei mancato di patrocinare, entro i limiti consentitimi, la causa del Kereny.

Ti restituisco la lettera e ti mando i più cordiali saluti.

Gaetano Falzone



Roma 27 ott. 61

Via A. Mozdine 14.

Caro Falzone, ho ricevuto
dall' Ungheria la lettera che qui
ti accludo. Se si potesse trovare
la maniera di andar incontro
a quel che ti richiede, ne sarei
veramente contento.

Si come io verrò a Palermo
oltanto fra una quindicina di
giorni, ti feço di restituirti
questa lettera del Tassy insieme
con una tua risposta, che io
fatta trasmettere allo stesso Tassy.

Molte grazie per il fastidio,
e tanti cordiali saluti dal tuo

Gaetano Falzone

ottobre 1961

XXXXXXX

matelli 36

sa gradita urta con-
cio è stato dal Con-
tifica, del verbale
e ad Ortubay.

o diverso. Leggen-
del Corpus Musicae
a. Invece non è
ccademia di Unghe-
na di Kodaly. La
y; il Consiglio
a nella forma per-
nsiderazione, e
ndizio dato su
dicamente venire
unque alla scien-
ersa del Premio
mente in regola
larmente accetta-
ovato opposizio-
also legittima-

ma egli deve convenire che, non avendo pensato a partecipare al concor-
so, non può adessonattaccarsi alla "lettera" di un giudizio manifesta-
mente errato. Ti prego spiegare quanto sopra al tuo amico Tassy e ti
prego credere che se si fosse potuto fare diversamente io-pur non cono-
scendo il vero volto delle cose di laggiù - non avrei mancato di patro-
cinare, entro i limiti consentitimi, la causa del Kerény.

Ti restituisco la lettera e ti mando i più cordiali saluti.

Gaetano Falzone

PALERMO

1000 uomini in faldero

10 GIUGNO 1961
ASSOCIAZIONE PER
IL PREMIO INTERNAZIONALE

-GIUSEPPE PUPPI-

*spettacolo e arte
di faldero*



Già oggi
1961, n. 16

A Palermo le assise del folklore europeo



Una davvero strana ed invidiabile sorte è toccata alla Sicilia nel volgere dei millenni: l'isola generosa e ricca ha sempre portato innanzi la bandiera della letteratura nelle sue varie forme di espressione. Dai Greci che fondarono quivi una loro patria più grande, donde il nome dato ad essa di Magna Grecia, e che furono i creatori di numerosi generi letterari (basti pensare a Teocrito, Eronda, Timeo, per citare solo pochi nomi), alla scuola di Federico II, al Verga, al Capuana, al Pirandello, a Tomasi di Lampedusa, è questo un unico glorioso filone su cui si innesta, con non minore diritto di cittadinanza, il genio di Giuseppe Pitré, creatore della moderna scienza folkloristica e raccoglitore attento e insuperato dei canti e delle leggende, oltre che degli usi e delle tradizioni, del popolo di Sicilia.

« Sta di fatto — ha scritto di recente G. Cocchiara — che il Pitré occupa un posto che non è regionale o solo nazionale. Come raccoglitore di materiali, egli ebbe la scrupolosa

severità dello scienziato. Assai vasta fu, quindi, l'eco che in tutto il mondo suscitò la sua opera. I materiali da lui raccolti furono tradotti un po' da per tutto: dal Coelho in Portogallo, dal Monnier in Francia, dal Ralston in Inghilterra, dal Kaden in Germania e dal Crane in America ».

Opera di respiro internazionale, dunque, quella di G. Pitré, della quale si è fatto continuatore un dotto ed autorevole studioso siciliano che è oggi ritenuto il maggiore esponente del folklore in Italia ed uno dei più insigni in campo europeo: parliamo del già citato G. Cocchiara, i cui volumi « Popolo e letteratura in Italia » e « Storia del folklore in Europa », editi nella collezione scientifica di Einaudi, sono considerati i pilastri e gli strumenti indispensabili per chi si accinga ad occuparsi di folklore.

* * *

Con l'organizzare a Palermo il Premio Folkloristico Internazionale « Giuseppe Pi-

tré », G. Cocchiara, che è Preside della facoltà di lettere dell'Università e Direttore del Museo Etnografico, ha inteso conseguire un duplice scopo: in primo luogo quello di onorare la memoria del Maestro, a cui il Premio appunto è stato intitolato, e secondariamente quello non meno importante di rivendicare alla Sicilia la sua funzione di culla e patria della scienza folkloristica.

L'iniziativa del Cocchiara, giunta felicemente quest'anno alla seconda edizione con la collaborazione dell'Azienda Autonoma di Turismo, ha registrato la partecipazione di 130 concorrenti appartenenti a 21 paesi, di cui ben 116 sono stati ammessi alla fase finale del « Premio ».

La giuria, presieduta dal prof. Giuseppe Cocchiara e composta dal prof. Paolo Toschi della Università di Roma, dal prof. Bruno Lavagnini della Università di Palermo, dal prof. Giorgio Megas della Università di Atene, dal prof. Robert Wildhaber di Basilea, dalla professoressa Nieves de Hoyos Sancho di Madrid

e infine dal prof. Gaetano Falzone nella veste di Segretario, riunitasi al Giardino «Kit Kat» della Fiera del Mediterraneo, ha proceduto nel seguente modo all'assegnazione dei premi per le tre sezioni previste dal concorso:

Premi per libri

1° premio (L. 1.000.000): Fritz Kruger (Mendoza, Argentina); 2° premio (L. 500 mila): ex aequo Gyula Ortutay e Giorgi Kerenyi (Budapest, Ungheria); 3° premio (L. 300 mila): Giuseppe Bonomo (Firenze, Italia).

Premi per articoli o saggi

1° premio (L. 200.000): Eustachio Mazarakis (Atene, Grecia); 2° premio (L. 150 mila): Francesco Alziator (Cagliari, Italia); 3° premio (L. 100.000): A. T. Lucas (Dublino, Irlanda); 4° premio (L. 75.000): Sebastio Pesanha (Sintra, Portogallo).

Premi per autori siciliani su soggetti siciliani

1° premio (L. 150.000): Aurelio Rigoli (Palermo); 2° premio (L. 100.000): Antonino Uccello (Cantù).

V. D. F.



Il prof. Giuseppe Cocchiara, preside della facoltà di lettere dell'Università di Palermo e titolare delle cattedre di Tradizioni Popolari ed Etnologia, dà il benvenuto nel giardino «Kit Kat» della Fiera del Mediterraneo ai molti studiosi partecipanti al secondo Premio Pitré

Delusione a Marsala

Un premio sbagliato

Malgrado le promettenti premesse e una massiccia partecipazione di pittori la 1ª Mostra Nazionale di pittura contemporanea "Premio Città di Marsala,, ha registrato un insuccesso organizzativo sia per la scadente qualità dei dipinti presentati che per la frettolosa e non convincente assegnazione dei Premi.

E' opinione diffusa nel pubblico — e non soltanto nel cosiddetto « grosso pubblico », ma anche in non pochi ambienti intellettuali — che le arti figurative stiano attraversando un periodo di decadimento, di vera e propria crisi, e che mai come oggi gli artisti abbiano dato prova di così assoluta incapacità di esprimersi e di farsi comprendere.

Non condividiamo questa opinione o, meglio, pensiamo che sia errato porre il problema in questi termini e non ci sembra poi esatto parlare di crisi. Riteniamo infatti che uno dei primi e più tangibili effetti di una crisi sia quello del disinteresse che ad un dato momento — e per motivi spesso imponderabili — viene a crearsi intorno a quel qualcosa — sia esso attività intellettuale, bene economico, prodotto od altro — che, appunto per il suo decadimento, traligna e noi diciamo che è in crisi. C'è oggi crisi in campo artistico? Noi pensiamo di no e riteniamo che il pubblico sbaglia giacché non è affatto vero che in atto le arti figurative suscitano disinteresse, al contrario riteniamo che mai forse nei tempi passati l'opera degli artisti ha suscitato l'interesse che oggi suscitano le mostre d'arte e mai, nei tempi passati, si è potuta registrare una così rigogliosa fioritura di premi, mostre, esposizioni, concorsi, manifestazioni e iniziative che, almeno intenzionalmente, si dicono dirette a beneficiare l'arte e gli artisti. Se i premi e i concorsi si moltiplicano e spuntano un po' dovunque come i funghi noi pensiamo che se ne dovrebbe dedurre che le arti figurative non solo non sono in crisi ma, al contrario, che esse stanno attraversando un periodo di rigoglioso sviluppo mai prima d'ora registrato.

La verità — che sarebbe poi il nocciolo di tutta la faccenda — secondo noi è un'altra. Che esista una frattura fra pubblico e artisti è un fatto incontestabile, l'errore consiste nel considerare questa frattura come un fatto contingente mentre essa è sempre esistita e per dimostrare questa verità non è necessario ricorrere al noto e trito esempio (del resto validissimo) degli impressionisti francesi ma basta pensare ai casi, altrettanto clamorosi, di Caravaggio, di Goya, di El Greco e di cento altri pittori considerati oggi, per come di fatto furono nel tempo in cui vissero, dei rinnovatori e precursori dei tempi.

Ma se esiste questa frattura come mai il pubblico continua ad essere attratto con tanto crescente interesse all'arte?

La risposta a questo interrogativo ce la fornisce forse lo scrittore francese Malraux quando afferma, con un aforisma, « Arte è l'Antidestino ». Cioè arte è un antidoto, una forma costruttiva da contrapporre al sentimento di perplessità che da tempo immemorabile opprime l'uomo dinanzi al destino che gli appare un fato invincibile come la morte. Creando il primo segno, la prima sagoma, il primo fatto plastico, una faccia del dio o un feticcio, una piramide o un angelo custode, l'uomo ha creato l'antidoto, ha creato l'arte.

Da un secolo a questa parte il mondo è mutato enormemente, viviamo in un tempo caotico ed esacerbato, la precarietà della nostra vita individuale ci propone, continuamente e drammaticamente, la idea del fato e l'uomo moderno — come hanno fatto i suoi antichissimi progenitori — ricorre al feticcio, al totem, all'antidoto, con tanta maggiore



MUSEUM FÜR VÖLKERKUNDE UND SCHWEIZERISCHES MUSEUM FÜR VOLKSKUNDE BASEL
MUSÉE ETHNOGRAPHIQUE ET MUSÉE SUISSE DE FOLKLORE BÂLE

Tel. (061) 22 04 87
Postcheckkonto V 3900
Augustinergasse 2

Basilea, 7 settembre 1961

Caro Collega,

devo scusarmi di non aver scritto
più tosto, ma sono stato nel cantone di Grigioni
per due settimane e sono ritornato ieri soltanto.

Dunque, in fretta: Lei ha assolutamente
ragione, se Lei scrive (a titolo personale, come ho
capito bene), che la finna ha inteso premiare
l'opera intera e non un autore o un altro; almeno

questa era mia intenzione. Ma, se Cocchiara
e Toschi preferiscono di trovare un altro modo,
non vi son contro, questo va da se. Mi pare, che
in questo caso si deve specialmente seguire i
buoni consigli del Cocchiara.

I suoi "Itinerari Palermitani" sono
un bello ~~et~~ e prezioso ricordo per me.

Con i più cordiali saluti.

Robert Wildhaber

Accademia d'Ungheria

R o m a

Via Giulia,1

In relazione alla vostra lettera del / informiamo che il Consiglio di Amministrazione di questa Azienda, preso in esame per ratifica il verbale della Giuria del Premio Folkloristico Internazionale "G.Pitré" in data 10 giugno 1961, ha ritenuto di non potere ratificare integralmente la parte seguente:

.....

2° Premio di Lire 500.000 ex aequo al Prof. Gyula Ortutay dell'Università di Budapest per la Sua opera in tre volumi "Magyar Népmesék" e al Prof. Gyorgy Kereny per il 4° volume del "Corpus musicae popularis ungaricae" (Parositok), pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia Scientiarum Hungarica. Lo sviluppo che gli studi demologici hanno preso in Ungheria, specialmente in questi ultimi decenni, è testimoniato in maniera esemplare dalle due opere premiate: nei tre volumi dell'Ortutay sono raccolti per la prima volta nel loro insieme i racconti popolari ungheresi; la silloge è il frutto di una paziente metodica ricerca compiuta da alcuni studiosi, sotto la guida dell'Ortutay il quale ha curato l'ordinamento e la pubblicazione di questo prezioso materiale, secondo precisi criteri e metodi da lui chiaramente esposti in un ottimo studio. È particolarmente da segnalare l'alto valore poetico racchiuso in queste fiabe.

Di speciale importanza, poi, nel campo della musicologia è il "Corpus della musica popolare ungherese" raccolto e studiato da Bela Bartok e Zoltan Kodaly, autori di fama internazionale. Il Kereny ha integrato e completato la loro opera con questo quarto volume che offre, nel testo poetico e relative melodie, circa un migliaio di canti a due voci. Come i tre precedenti volumi anche questo non solo porta un contributo notevolissimo alla conoscenza della musica popolare, ma mostra ancora una volta quale fonte di ispirazione essa possa costituire per la musica d'autore.

Sta di fatto che la Giuria è caduta in errore procedendo all'assegnazione di un premio ex aequo al sig. Gyorgy Kereny poiché nessun Premio poteva allo stesso venire attribuito in quanto al Kereny non aveva fatto pervenire alcuna dichiarazione di partecipazione al concorso. Dal contesto del verbale si evince inoltre chiaramente che la Giuria non ha voluto premiare lo intero "Corpus musicae popularis ungaricae" quanto il 4° volume (Parositok) di esso.

Per quest'ultimo motivo il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di potere attribuire neppure al sig. Kodaly - la cui partecipazione invece al concorso era perfetta secondo i documenti di ufficio - il premio ex aequo poiché il sig. Kodaly, direttore dello intero Corpus insieme al sig. Bela Bartok, non è l'autore del 4° volume, e d'altro canto il Consiglio d'Amministrazione non ha ritenuto di potersi sostituire nel giudizio di merito alla Giuria ma di possedere solo la facoltà di intervenire sul piano ~~giuridico~~ formale.

Non potendosi che pertanto, considerare nulla la parte del giudizio della Giuria relativa al 4° volume (Parositok) del Corpus il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che la rigorosa interpretazione del testo del bando di concorso dovesse portare alla decadenza della formula "ex aequo" adottata dalla Giuria tra l'opera dell'Ortutay e quella del Kereny, e alla assegnazione al solo Ortutay dell'intero ammontare del premio (Lire 500.000).

Gli organi amministrativi procederanno all'invio a mezzo di rimessa diretta della differenza di Lire 250.000 al sig. Ortutay a Budapest e la Segreteria del Premio procederà alle opportune comunicazioni ufficiali ai Componenti la Giuria e a quanti hanno interesse alla cognizione del giudizio della Giuria.

Ci auguriamo che la presente deliberazione che ristabilisce la legalità del giudizio della Giuria trovi anche moralmente in Ungheria il dovuto apprezzamento poiché l'importante 2° premio rimane - pur con le modificazioni rese note - in possesso esclusivo dell'Ungheria in omaggio alla eccellenza dei suoi studi folkloristici.

Distinti saluti.

Il Segretario del Premio
Prof. Gaetano Falzone

IL Presidente dell'Azienda
Avv. Cosma Acampora



UNIVERSITA DI ROMA

FACOLTA DI LETTERE

ISTITUTO DI STORIA
DELLE TRADIZIONI POPOLARI

Fattoria di Viannaggio
PANSEPOLCRO (Arezzo)
20. VIII. 1961

Carissimo,

rispondo subito alla Tua del 17 da Castellana.

Non ho qui sott'occhio né il verbale della giuria né l'opera premiata e fare quindi una risposta precisa non posso. Con a occhio e croce penso che la giuria volle premiare l'opera: se quest'opera è fatta in collaborazione fra Kodaly e Kerenji è giusto che le 250.000 se le dividano in parti uguali tra loro. Formalmente, se l'opera è stata presentata dal solo Kodaly, la somma può essere inviata a lui, ma con la precisazione che la giuria intendeva premiare entrambi gli autori e che quindi provveda lui a trasmetterla anche al suo co-autore.

Penso che sia opportuno interpellare in proposito anche Wildhaber.

Da qualche giorno ho qui con me ^{anche} il mio figlio con la sua famiglia al completo e ce la passiamo bene.

Rinnovo anche a Te gli auguri di buone vacanze.

Un affettuoso
Salvo Zucchi

Nazioni partecipanti 21,

elencate secondo il numero di lavori!

~~Nazioni partecipanti:~~ Italia con 91 lavori, Grecia, ...

AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO DI PALERMO E MONREALE

2° PREMIO FOLKLORISTICO INTERNAZIONALE "G. PITRÈ"

= VERBALE DELLA GIURIA =

La Commissione ha innanzi tutto espresso la Sua soddisfazione per il successo di questa seconda edizione del Premio Internazionale Pitrè, in quanto il nome dell'insigne studioso a cui il Premio è intitolato e il credito che questa iniziativa, unica in tutta Europa, ha registrato presso gli ambienti culturali e scientifici più qualificati, hanno richiamato una cospicua partecipazione di studiosi, come risulta dalle seguenti cifre: Opere giunte 209, ammesse 178, di cui 72 libri, 60 saggi, 46 articoli; Autori partecipanti 130. ~~Italia 91, lavori,~~ Grecia 19, Francia 17, Spagna 9, Portogallo 7, Germania, Argentina, Belgio 4, Irlanda, Brasile, Austria 3, Ungheria, Turchia, Jugoslavia 2, Svizzera, Marocco, Stati Uniti, Romania, Olanda, Uruguay 1.

La Commissione ha iniziato i suoi lavori, svoltisi in una serie di riunioni e di approfonditi dibattiti, stabilendo alcuni criteri di ordine generale, e precisamente:

- 1°) Escludere dai Premi e segnalazioni le opere di quegli autori che ebbero già un preciso riconoscimento nella prima edizione del Premio.
- 2°) Cercare che dal complesso delle opere premiate e segnalate risultasse un quadro il più possibile ampio e significativo dello stato degli studi e delle diverse correnti nei vari Paesi; sì che il Premio Pitrè rispecchi la importanza e l'universalità della scienza del folklore nel mondo contemporaneo.

La Commissione è poi passata all'esame critico dei singoli lavori e saggi e articoli, esame che ha presentato notevoli difficoltà dato il numero cospicuo delle opere concorrenti, a confronto del limitato numero dei premi da assegnare, ed è infine giunta alle seguenti conclusioni:

1° Premio di L. 1.000.000 al Prof. Fritz Krüger dell'Università di Mendoza (Argentina) per la Sua opera in due volumi: "El mobiliario popular en los países románicos".

Il Krüger offre in questa sua opera veramente magistrale, una sicura prova dell'alto livello a cui egli ha portato gli studi applicando quei criteri metodologici che uniscono alla profonda preparazione linguistica l'esame completo dei singoli oggetti nel quadro della vita culturale del mondo romanzo. L'opera premiata rappresenta il culmine a cui è giunta l'attività scientifica del Krüger dopo una intera vita nobilmente dedicata alle ricerche nel campo della linguistica e della demologia, come testimoniano le Sue pubblicazioni ben note in campo internazionale quali "Gli Alti Pirenei" e la "Geografia delle tradizioni popolari in Francia".

2° Premio di L. 500.000 ex aequo al Prof. Gyula Ortutay, dell'Università di Budapest, per la Sua opera in tre volumi "Magyar Népmesék" e al Prof. György Kerenyi per il 4° volume del "Corpus musicae popularis ungaricae", Parositok, pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia Scientiarum Ungaricae.

Lo sviluppo che gli studi demologici hanno preso in Ungheria, specialmente in questi ultimi decenni, è testimoniato in maniera esemplare dalle

due opere premiate: nei tre volumi dell'Ortutay sono raccolti per la prima volta nel loro insieme i racconti popolari ungheresi: la Silloge è il frutto di una paziente, metodica ricerca compiuta da alcuni studiosi, sotto la guida dell'Ortutay il quale ha curato l'ordinamento e la pubblicazione di questo prezioso materiale, secondo precisi criteri e metodi da lui chiaramente esposti in un ottimo studio. E' particolarmente da segnalare l'alto valore poetico racchiuso in queste fiabe.

Di speciale importanza, poi, nel campo della musicologia è il "Corpus della musica popolare ungherese", raccolto e studiato da Bela Bartok e Zoltan Kodaly, autori di fama internazionale: il Kerenji ha integrato e completato la loro opera con questo quarto volume che offre, nel testo poetico e relative melodie, circa un migliaio di canti a due voci. Come i tre precedenti volumi, anche questo non solo porta un contributo notevolissimo alla conoscenza della musica popolare, ma mostra ancora una volta quale fonte di ispirazione essa possa costituire per la musica d'autore.

3° Premio di L.300.000 al Prof. Bonomo dell'Università di Firenze, per l'opera: "Caccia alle streghe". Giuseppe

In questo poderoso volume frutto di lunghe e difficili ricerche il Bonomo ha affrontato un tema di amplissima portata e che esige una solida preparazione storica, filologica e demologica. Nella sua opera ben costruita e organicamente svolta, il Bonomo è riuscito a offrirci una visione esatta attraverso il tempo, dal Medioevo all'epoca attuale, di uno dei fenomeni più singolari sotto l'aspetto sociale e morale e culturale, della civiltà europea.

Alla precisazione dei dati e alla chiara esposizione il Bonomo ha saputo unire una esatta valutazione e interpretazione degli avvenimenti e delle numerose opere prese in esame.

PER I PREMI DEI SAGGI E ARTICOLI

V. Guccio
Essendo stata la partecipazione dei concorrenti in questo settore particolarmente numerosa e ricca di lavori interessanti, la Commissione ha ritenuto opportuno di chiedere all'Azienda Autonoma di Turismo l'aggiunta di un quarto premio di L.75.000 e l'Azienda ha subito accolto la proposta. I quattro premi messi a disposizione sono stati così assegnati: L.200.000 al Prof. Eustachio Mazarachi per il saggio "Simbole ste meleté tes Laografias". Si tratta di un contributo di ampia portata nel quale vengono esposti in una chiara sintesi i principali problemi e aspetti del folklore con nuove prospettive per gli sviluppi di questa scienza in avvenire. 2° Premio di L.150.000 al Prof. Francesco Alziator, dell'Università di Cagliari, per il saggio "Il sacrificio umano nella tradizione popolare sarda", che conferma le qualità di solida preparazione e di illuminata capacità d'interpretazione dallo stesso autore dimostrata nella raccolta di saggi: "Picaro e Folklore", nonché nel volume: "Folklore sardo" che offre per la prima volta un panorama completo ed esatto della Sardegna tradizionale.

3° Premio di L.100.000 al Prof. A.T. Lucas, direttore del Museo Nazionale irlandese a Dublino, per il saggio: "Furze"; che costituisce una interessante documentata e compiuta monografia sull'ulex europaeus (la ginestra),

studiata nella molteplicità dei suoi usi attraverso i secoli e nell'epoca presente.

4° Premio di L.75.000 al Prof. Sebastiao Pessanha di Sintra (Portogallo) per il saggio "Mascarados e Máscaras" populares de Tras-os-Montes". Il valore principale di questo saggio consiste nella scrupolosa applicazione del metodo comparativo, un aspetto finora quasi sconosciuto del folklore portoghese, e nella messa in luce della funzionalità delle maschere stesse.

Per quanto infine riguarda la sezione riservata ai libri o saggi di studiosi siciliani su argomenti siciliani, la Commissione ha assegnato i seguenti premi: 1° premio di L.150.000 al dott. Aurelio Rigoli, assistente nella Università di Palermo, per il saggio: "Il concetto di sopravvivenza nell'opera di G. Pitre" che affronta una difficile problematica e contribuisce alla migliore conoscenza del pensiero del grande folklorista siciliano a cui il Premio è intitolato.

2° Premio di L.100.000 ad Antonino Uccello, per i suoi "Canti di Val di Noto", raccolti di prima mano, ordinati e commentati sì da offrire un ottimo materiale per la conoscenza della vitalità e dei caratteri del canto popolare siciliano in un'area finora poco esplorata.

Infine, avendo la Commissione ottenuto dalla illuminata generosità dell'Azienda Autonoma di Turismo l'aggiunta di un premio speciale di Lire 100.000 per un'opera riguardante la medicina popolare (tipo di premio che già esisteva nella prima edizione di questa iniziativa) ha deciso di assegnare il premio stesso al volume: "Medicina Rustica" di Alceu Maynard Araújo (Brasile), ampia e organica trattazione sulla medicina popolare brasiliana, che comprende anche la discussione di alcuni problemi di ordine generale, trattati nel capitolo "Conceitos e teoria ~~rustica~~ *de la medicina rustica*".

Alla chiusura di questa prima parte dei lavori, uno dei componenti della Commissione, il Prof. Megas di Atene, ha proposto, e la Commissione ha accettato, di attirare l'attenzione degli studiosi sull'opera "Testi neogreci di Calabria" che hanno veduto la luce in Palermo per cura dell'Istituto Siciliano di Studi Bizantini e Neogreci, e che sono di grande importanza per la conoscenza della lingua e del folklore dei Greci di Calabria. I testi che vengono pubblicati (racconti, canti, proverbi) conferiscono particolare interesse folkloristico a questo lavoro. E pertanto, secondo l'opinione del Prof. Megas, la Commissione commetterebbe un peccato di omissione se non riservasse una onorevole menzione agli studiosi Giuseppe Rossi Taibbi e Girolamo Caracausi, che hanno curato tale edizione.

Per quanto riguarda la segnalazione di libri, la Commissione ha innanzi tutto espresso il suo rammarico perchè, a causa di circostanze impreviste, non abbia potuto prendere parte al concorso la Signora Angelica Chatzimicheli con la monumentale monografia dedicata ai Saracatsani, popolazione nomade delle montagne della Grecia Settentrionale, considerata dagli storici come avanzo di stirpi protoelleniche, il cui folklore presenta elementi della più alta antichità e in particolare motivi decorativi di ispirazione geometrica, che si riconnettono ai primordi della civiltà greca. La Commissione si augura che possano in avvenire essere presentati alla Giuria del Premio Pitre per un meritato riconoscimento i successivi volumi dell'opera

che onora gli studi greci di folklore.

E poichè si compiono ora i 50 anni della rivista "Laografia", la Commissione ha tenuto ad esprimere il suo alto apprezzamento per l'opera fin qui svolta e a formulare i migliori auguri per il futuro.

La Commissione è poi passata alla segnalazione delle seguenti opere indicate in ordine alfabetico;

Bausinger H. (Germania), "Schwäbische ^{WEIHNACHTSSPIELE} Weihnachtsspiele", utile apporto alla conoscenza di finora ignote rappresentazioni natalizie della Germania Meridionale.

Brandon Albin M. (Italia) "Sicile secrètes", elegante e piacevole ~~intro~~ introduzione ai più attraenti aspetti del mondo popolare siciliano.

Commenda W. (Austria) "Volkskunde der Stadt Linz an der Donau". Opera in due volumi che dimostra con una ricchissima documentazione la permanenza della vita tradizionale in una grande città moderna.

Cortazar A.R. (Argentina) "Folklore literario y literatura folklorística" (V° volume della "Historia de la literatura argentina"). Ampio e ordinato quadro delle tradizioni popolari argentine e degli studi intorno ad esse.

Creston R.Y. (Francia) "Les costumes des populations bretonnes", volume 3° e 4° col fascicolo "Methode pour l'etude des costumes populaires". Opera che può essere tenuta presente come modello per lo studio del costume popolare di una determinata regione.

De Castro Piras de Lima V. (Portogallo), "A mulher vestida de homem". Studio comparativo della ben nota canzone epico-lirica "La donna guerriera".

Drouillet J. (Francia) "Folklore du Nivernais et du Morvan". Esempio monografia regionale con particolare riguardo alla religiosità popolare.

Lo Presti S. (Italia) "Il carretto siciliano". Ampia e completa monografia ravvivata da una splendida documentazione illustrativa.

~~SCHMIDT Schmidt~~ L. (Austria) "Das oesterreichische Museum fuer Volkskunde" che offre la storia della formazione del Museo Folkloristico di Vienna, in rapporto con la storia culturale del Paese.

Vega C. (Argentina) "La ciencia del folklore". Sintesi dei problemi e dei metodi di studio del folklore dal punto di vista della cultura argentina.

Wulcus D.K. (USA) "Anglo-American Scholarship since 1898." Storia ben informata, e poggiata su solide basi critiche, degli studi sulla canzone popolare anglo-americana, compresi i canti spirituali dei negri.

Infine la Commissione ha segnalato i sottoindicati saggi e articoli, sempre in ordine alfabetico:

Boskovich Stulli M. (Yugoslavia) "Národna Poezjia nase..."

D'Orlandi Lea (Italia) "Proverbi Friulani".

Galanti B.M. (Italia) "Tradizioni gastronomiche d'Italia : uova e dolci pasquali."

Kuret N. (Yugoslavia) "La segavecchia con particolare riguardo ai suoi aspetti sloveni."

Qoliqui E. (Albania) "Rapsódi e rapsodíe delle Alpi Albanesi".

Popescu M. (Romania) "Cu Turcii e cu Frencii".
Roussel De Fontanés M. (Francia) "Le costume féminin en Calabre".
Speroni C. (USA) "I tre".
Thisse Derouette R. (Belgio) "Le recueil de danses - Etude sur la
danse en Ardennes Belges en XIX siècle".

Saltino Falson

Giorgio Megae

Robert Wildhabe

Bruno Laffin

Giuseppe Cukhara

Nieves de Hoyos

Paolo Coschi

abbastanza simmetrica, inquantificabile violazione della natura. Non siamo mai riusciti a comprendere il motivo per cui debba essere alterata la naturale forma dell'albero, riproposte e debba essere sostituita da parallelepipedi giganti che, fra l'altro, privano il cittadino pedone, del piccolo conforto che deriva dal camminare all'ombra.

Lungo il viale di Mondello si è fatto addirittura uno scempio. Nel lodevole intento (probabilmente) di evitare che qualche punta terminale an-

A TRABIA

Tenta il suicidio dopo un litigio

Il 39enne Paris Vincenzo di Vincenzo, domiciliato al n. 66 della Via Calcagno di Trabia, dopo una ennesima violenta scenata con la casalinga Costanza Calogera di anni 42, ha tentato di togliersi la vita ingerendo una imprecisata quantità di candela.

In preda a lancinanti dolori, il Parisi, dalla stessa Costanza, è stato accompagnato all'Ospedale Civico di Termini Imerese, ove il medico di guardia gli ha riscontrato avvelenamento acuto da sostanza chimica, giudicandolo guaribile in giorni 4.

TRE PREMIATI DEL «PITRÈ»



Centosedici sono stati i concorrenti di venti Nazioni ammessi a partecipare al 2° Premio Internazionale «Pitrè», indetto dall'Azienda Autonoma di Turismo di Palermo. Nove sono stati i premiati nella solenne manifestazione, che ha avuto luogo sabato sera alla Fiera del Mediterraneo. Solo tre di essi hanno potuto ricevere personalmente i premi: il dott. Aurelio Rigoli, il prof. Gyula Ortutay, Rettore dell'Università di Budapest (al centro) e il prof. Giuseppe Bonomo

A conclusione di un anno di studi, l'Istituto Tecnico «F. Crispi» — come è diffusa consuetudine — ha festeggiato nella giusta solennità i suoi diplomandi, prima della decisiva prova che li attenderà agli esami di Stato.

Nel confortevoli e moderni locali della «Conchiglia d'oro», a Mondello, si è svolto un pomeriggio danzante, al quale hanno preso parte — oltre ai festeggiati — un folto gruppo di studenti interni o già licenziati dell'Istituto, ed una rappresentanza del corpo insegnante, alla presenza del Sig. Preside, prof. Francesco Calderaro, che ha espresso il suo compiacimento per la bella festa.

Le ragazze esibivano eleganti abbigliamenti e qualche ricercata «tollette». Ci è gradito segnalare, qui, alcune di esse — scusandoci con le altre non meno eleganti e graziose — Aurora Piazza, Clara Gebbia, Renara

Lo Surdo, Maria Pia Palermo e Rosy Fichera. I colleghi, in abito scuro, gradevolmente compresi del loro ruolo di cavalieri, hanno contribuito — nell'ambiente colorito e signorile — a creare un'oasi di gaia spensieratezza. Ben curata l'organizzazione, realizzata sotto la guida dello spigliato Antonio Giarrizzo, intelligentemente coadiuvato dai colleghi Rodolfo Marasca, Ottavio Galante, Valenti animatori musicali della serata si sono dimostrati i componenti dell'originale complesso «Les tricheurs», tutti universitari. Ha cantato recenti successi Gianni Frusteri, batterista Stefano Taranto, chitarrista-arrangiatore Sergio Menchinelli, al piano ed al sax rispettivamente Felice De Michele ed Ino Terranova. Apprezzato altresì è stato l'intervento canoro della signorina Consuelo Bontade, ex crispinna, la quale da otto anni coglie come dilettante consensi e simpatie. Quasi tutti bravi i ballerini. Tra le coppie più in vista, menzioneremo quella costituita dalla campionessa nazionale di lancio del disco, Irene Giusino, e da Rodolfo Marasca. Di rilievo i doni offerti — mediante sorteggio — da note ditte cittadine, alle gentili intervenute. Pienamente valorizzato dagli ospiti l'esterno, fresco e quieto, di Villa Conchiglia d'Oro. Per concludere: una manifestazione tutta musica, luci e gioventù. E quanto basta perché se ne serbi a lungo un grato ricordo.

OGGI SCIOPERANO i dipendenti regionali

Il giorno 9 c. m. si è riunito il Consiglio direttivo dell'U.S. A.I.R. alla presenza del Segretario provinciale della CISL, dott. Nino Muccioli, per l'esame della situazione relativa al personale degli ex ruoli speciali della Regione.

Il dott. Muccioli, riassumendo alla fine i problemi trattati, si è dichiarato d'accordo sulla validità delle rivendicazioni della categoria ed ha assicurato il pieno appoggio della CISL, che si avvarrà dei suoi rappresentanti all'Assemblea per una coordina-

zione intesa alla risoluzione definitiva di tali problemi e perché soprattutto sia ricostituito, in seno alle Amministrazioni regionali, un clima di serenità e di serietà da ogni paternalismo e di discriminazione nei confronti del personale degli ex ruoli speciali.

Il Consiglio direttivo dell'U.S. A.I.R., nella considerazione che nonostante l'agitazione della categoria che si protrae da mesi, gli organi burocratici regionali e la Corte dei Conti non intendono applicare giustamente ed integralmente la legge n. 19, ha deciso all'unanimità di proclamare uno sciopero generale da effettuarsi nei giorni di martedì e mercoledì venturi, e di convocare l'Assemblea straordinaria del personale per le ore 10 di martedì nei locali dell'Istituto S. Chiara, per le ulteriori decisioni dell'azione sindacale.

ELETTO A TERMINI IMERESI

Accella con riserva il nuovo sindaco Candioto

Ha avuto luogo domenica 11 alle ore 10,30 la riunione del consiglio comunale di Termini Imerese. All'ordine del giorno erano posti i seguenti punti: 1) dimissioni del Sindaco on. Bartolomeo Romano; 2) elezione del nuovo Sindaco.

Com'è noto l'on. Bartolomeo Romano ha presentato le dimissioni dalla carica di Sindaco avendo optato per la carica di deputato al Parlamento.

Erano presenti alla seduta, presieduta dal vicesindaco avv. Ignazio Mirabella, tutti e 32 i consiglieri (10 del gruppo D. C., 7 della lista civica, 6 del gruppo del MSI, 5 del gruppo del P.C.I., 2 monarchici, uno del P.S.I. e uno dell'USCS).

Si è passati alla discussione del primo punto all'ordine del giorno, dimissioni del sindaco, le quali a maggioranza veniva-

IERI IN VIA CIPRESSI

Muore un giovane apprendista folgorato dalla corrente elettrica

Un giovane apprendista fornai, il 14enne Salvatore Scarpinato, è rimasto folgorato mentre era intento alla pulizia del forno in via Cipressi. Egli ha urtato un filo con corrente ad alta tensione, ricevendo una violentissima scarica. Soccorso dai compagni di lavoro, lo Scarpinato è morto prima di giungere al posto di pronto soccorso di piazza Marina, dove era stato trasportato.

Lo Scarpinato, era stato assunto da una settimana.

La tragica morte del giovane apprendista ha destato viva impressione nel popoloso rione di Via Cipressi.

Si rivedono due fratelli dopo cinquantatré anni

Ieri mattina è arrivato da Napoli, proveniente da New York, il Big. Aterno Anthony, proveniente da New York, per abbracciare il fratello Prof. Aterno Baldassarre abitato nella nostra città. L'incontro tra i due è stato molto commovente. Il signor Aterno è tornato soprattutto perché spinto dalla nostalgia di rivedere la sua cara Sicilia, specie il suo paese natale che ha lasciato in tenera età. Alla stazione gli hanno dato il benvenuto una folla schiera di parenti ed amici.

to offerto un cocktail e cocktail che è stato animatissimo e di alto tono, in piena atmosfera di cordialità.

Gli ospiti sono stati ricevuti dal Presidente del Circolo avv. Carmelo Caoppa e dal Direttore avv. Ernesto Botaggio. Molte ed eleganti le gentili Signore presenti di pregio del Banco di Sicilia e soci del Circolo. È intervenuto il Cav. avv. dott. Carlo Bazan, Presidente del Banco.

I graditi ospiti hanno sinceramente manifestato il loro compiacimento per la fiorente attività ricreativa, culturale e sportiva, che anima il Circolo nelle tante sue diverse iniziative.

Per marinai americani

S'inaugura stasera un centro ricreativo

Oggi martedì 13 la United Service Organization inaugurerà a Palermo un centro di ricreazione per gli ufficiali ed i marinai delle navi americane che visiteranno la nostra città.

Per l'inaugurazione sarà tenuto un ricevimento, dalle 19 alle 20, per le autorità italiane ed americane. Il centro è sito in



Uno dei giudici osserva un'acconciatura

Un successo che è andato al di là delle aspettative ha arricchito il concorso regionale fra i parrucchieri che, inquadrato nella Giornata della Acconciatura e della Moda, ha avuto luogo nella giornata di domenica al Kit-Kat della Fiera del Mediterraneo, presenti il Prefetto dott. Gerlini, il Presidente della Fiera on. Borsellino Castellana e numerose altre personalità.

Larga partecipazione del pubblico, in prevalenza signore e signorine, in eleganti toilette, particolarmente interessate a questo genere di competizione. La manifestazione si è svolta in modo impeccabile, merito questo dell'accurato lavoro degli esperti organizzatori.

Un gran numero di parrucchieri provenienti da tutta la Sicilia si sono impegnati a fon-

do sulle deliziose teste delle... pazienti.

I risultati, ad eccezione di qualcuno, hanno riscosso la piena approvazione del pubblico e, pertanto, non facile è stato il compito della giuria presieduta dal maestro Nino Manzo di Tarrano e composta da Ottavio Gerlini, il Presidente della Fiera on. Borsellino Castellana e Nicotria di Catania, Mario Cavallo di Salerno e altri di varie città del meridione.

Alla fine, dopo un ammirato denfice, i giudici hanno emesso l'atteso verdetto. Per le acconciature da giorno sono stati proclamati vincitori nell'ordine: Francesco Aguglia, Antonino Sciortino, Enzo Donzelli; per la acconciatura da sera: Mario Alibegiani, Enzo Candela e Francesco Aguglia.

LA SERIE DEGLI INCIDENTI STRADALI

In fin di vita un ragazzo investito in via D'Aragona

Ieri pomeriggio è stato trasportato al posto di pronto soccorso dell'ospedale di Villa Sofia il ragazzo Giacomo Seldita di 19 anni, abitante in Via Pietro D'Aragona 24, al quale il sanatorio di turno dott. Cannone ha riscontrato, grosso ematoma alla testa, emorragia, giudicandolo in imminente pericolo di morte e nel migliore dei casi guaribile in giorni otto. Il Seldita è stato investito da una bicicletta, mentre stava per attraversare la Via D'Aragona.

Allo stesso posto di pronto soccorso è stato trasportato il giovane Vincenzo Triolo di Nazareno di anni 19, abitante in via Arenella 6, al quale il dott. Cannone ha riscontrato, choc traumatico, frattura della

mandibola, frattura della clavicola, frattura delle costole sinistre, ferita lacero contusa alla testa, giudicandolo guaribile in giorno 60 con prognosi riservata.

Il Triolo è stato investito da un'auto, mentre con la propria moto percorreva la via Mario Rapisardi.

Il 36enne Giuseppe Giuliano da Montelepre, abitante in via della Regione, è caduto accidentalmente dalla propria bicicletta, mentre percorreva lo stradale di Bellolampo.

Trasportato all'ospedale di Villa Sofia, il dott. Cannone gli ha riscontrato, commozione cerebrale, ferita lacero contusa alla fronte giudicandolo guaribile in giorni 10, con prognosi riser-

ministratori comunali prof. Saccaro dell'Inno di Manelli, intonato Vincenzo e Intrivici, il nato dalle scolarische. È stato Segretario comunale Zarba, il servizio quindi un rinfresco, medico dr. Gangi, il Comite la Analoghe cerimonie si sono svolte alla Scuola Agraria ed a Carillio; il Preside della Scuola carilli.

La «M. M. the Queen's Birthday»

Festeggiato al Consolato Britannico il compleanno della Regina Elisabetta

Sabato scorso, in occasione della «M. M. the Queen's Birthday», la giornata cioè del compleanno della Regina d'Inghilterra, il Consolo di Gran Bretagna a Palermo, Mr. J. E. Hartley, e la gentile Signora, hanno offerto un ricevimento d'onore a un eletto stuolo di autorità, di personalità e di invitati, tra i quali numerose eleganti signore e signorine.

Erano presenti, tra gli altri, il Comandante Militare della Regione Gen. Massaioli e Signora, il Commissario dello Stato dr. Vincenti, il Primo Presidente della Corte d'Appello dr. Micela, il Procuratore Generale dr. Mercadante, la Signora Rosy Miazzo, il Prefetto dr. Gerlini e Signora, il Sindaco dr. Lima e Signora, il Questore comm. Javovacci, l'Ambasciatore di Germania prof. Peiser e Signora, il Vice Comandante della Regione Militare Gen. Gaspari e Signora, il Comandante della Zona Militare Gen. Irace, il Capo di Gabinetto del Governo Regionale dr. Di Cristina e Signora, il dr. De Francis e Signora, il dr. Cheli dell'A.R.S. e Signora, il capo di Gabinetto della Prefettura dr. Castiglione, il capo di Gabinetto del Municipio dr. Gomez, il Comandante della Capitaneria di Porto Col. Taufani e Signora, il vice comandante Col. Tosti e Signora, il cap. Gemelli e Signora, il Gen. Citadini e Signora, il Capo di S. M. Col. Giudice e Signora, il Comandante della Aeronautica in Sicilia Gen. Bressanelli e Signora, il Comandante della Brigata CC. Gen. Maues e Signora, il Gen. Javarone e Signora, il Col. Sorè e Signora, il Comandante della Zona G.G. FF. Gen. Palmese e Signora, il Comandante la Legione G.G. FF. Col. Patania e Signora, il Col. Frisco e il Col. Aversa dell'Ispettorato Guardie di P. S., il Consolo di Francia Mr. Giovangrandi, il Consolo degli U.S.A. Mr. Murfin e Signora, il Consolo di Germania Mr. Krier e Signora, il Consolo del Brasile Sgr. de Souza Otto Comitini, il Consolo del Panama Ing. Diaz Duque, il Direttore dell'USIS Mr. De Witt e Signora, il direttore del Centro culturale francese prof. Debyser e Signo-

ra, il presidente dell'Ente Provinciale Turismo barone Agnello di Ramata e Signora, il presidente dell'Azienda Autonoma di Turismo avv. Acampora e Signora, il comm. Leffredo e Signora, la direttrice del Museo Nazionale dott. Jole Marconi, il Direttore della Banca Nazionale dott. Jole Marconi, il Direttore della Banca di Lavoro comm. Barone e Signora, il direttore della Banca Commerciale comm. Borsellino e Signora, il Presidente della Fiera del Mediterraneo on. Borsellino Castellana e Signora, il direttore della Fiera dott. La Barbera e Signora, i direttori dei Cantieri Navali Ing. Esposito e Gallo, il vice direttore della RAI-TV dr. Giordano Zir e Signora, il capo ufficio stampa del Presidente dell'A.R.S. dott. Crispi, il barone Fluy d'Aspermet e Signora, il cav. Gibilano, il barone Martinez e Signora, il conte Perrier, Ping, Mandrino e Signora, il cav. Ducrot e Signora, l'on. Papa D'Amico e Signora, il prof. Scaduto e Signora, la Signora Ines Vece Ventrella, la Signora Clementina Carella con la signorina Nellina, il prof. Catinella e Signora, la marchesa Costarelli vicepresidente dell'Associazione Italo-Americana, il dott. Piffittone e Signora, la Signora Rosy Di Lorenzo Galati, il dott. Antonio Ricchi e Signora, la Signorina Caterina Buoncrocce, nonché numerosi appartenenti alla colonia inglese residenti nella nostra città.

Erano anche presenti, ospiti graditissimi, il Comandante della IV Divisione della Marina Militare USA attualmente nel nostro porto Ammiraglio F. Massey e il Capo di S. M. Cap. J. S. Gray e Signora.

Affiancavano il Consolo Hartley e la Signora, nella squisita accoglienza ai moltissimi invitati, che hanno gremito fino a tarda sera le ospitali ed eleganti sale, il viceconsole di Gran Bretagna Mr. Leaver con la Signora, il Pro console Miss Wratislaw, Mr. Evans e Signora, Miss Cappello, Miss Clotti, Mr. La Porta e Signora, Mr. Negro e Signora.

Nel corso di un ricco signorile rinfresco, si è brindato in onore della graziosa Regina Elisabetta d'Inghilterra.

Per tutte le donne...

Il nuovo Rosso per labbra DAMA per le sue tinte MODERNE e GIOVANILI e il migliore per tutte le donne. E' veramente indelebile, brillante, innocuo e resistente al caldo.

IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE
Completo dorato L. 400 - Cartuccia L. 250
COSTA MENO E VALE DI PIÙ!



UNIVERSITÀ DI ROMA

FACOLTÀ DI LETTERE

ISTITUTO DI STORIA
DELLE TRADIZIONI POPOLARI

Fattoria di Viannaggio
SANSEPOLCRO (Arezzo)

18 luglio 1961

Carissimo Faltone,

la tua gradita lettera del 12 mi trovo
ancora a Roma, mentre ero nelle
mosse e mi rimane nel mio solito
refugio estivo: ma sono a casa non tanto
stanco, che questi primi giorni non
ho potuto far altro che pensare a
rimettermi un po' in salute.

Gl' Itinerari Salernitani a te
preannunciati non erano finiti
fino al 15 corr. e ho lasciato a
mia moglie l'incarico di rispe-
rimele subito frastu. Ben Videntieri
li recensì ampiamente nella

rivista Loree, ma, se la materia
 di presta, come mi sembra di
 poter prevedere, potro' firmare
 un breve articolo sul quotidiano
 Il Tempo di Roma.

Ho scritto a Cochina a proposito di
 quel trafiletto dell'"Espresso" che
 denunciarono un attacco del Vostro ^{cardinale}
 contro il premio Nobel: ma non e'
 vero affatto che noi di la Voce il 1° premio
 a Ortolani, anzi piuttosto solo
 un mezzo 2° premio. C'e' quindi
 materia da ribattere con argomenti
 insopprimibili. ^{e sempre piu' convincente che}
 scenno bene.
 Sono stato in Sardegna e in Corsica
 a laghina se il ritorno, ho visto Alvito
 il quale dopo il 1° telegramma non ha
 ricevuto piu' nulla da voi. non e' possibile

Vi prego di appurare la cosa. Per via postale
 dove restero' fino al 30 Agosto. Il PAOLO TORELLI

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATA NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394**Direttore: UMBERTO FRUGIUELE****Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Post. 3549 - Telegr.: Ecostampa
Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

L POPOLO-Roma

11 GIU. 1967

*ed Sicilia***All' argentino
Fritz Kruger
il premio
«G. Pitre»**

PALERMO, 10 — Questa sera, alle ore 22, al «Kit Kat» della fiera del Mediterraneo, gremito di invitati, la giuria del II premio internazionale folkloristico «Giuseppe Pitre», indetto dall'azienda autonoma di turismo di Palermo e Monreale, per opere scientifiche e di carattere folkloristico, ha reso noti i nomi dei vincitori del concorso, al quale hanno preso parte 116 autori, di venti nazioni.

Il 1. premio, per libri, di un milione è stato assegnato all'argentino Fritz Kruger; il 1. di lire 500 mila ex aequo a Gysla Ortutay e Giorgi Kerenyi, entrambi ungheresi; il 3. a Giuseppe Bonomo, di Firenze.

I premi per gli articoli e saggi sono andati: il primo di 200 mila a Fustachio Mazarakis, di Atene, il secondo di lire 150 mila, a Francesco Alziator di Cagliari; il terzo, di lire 100 mila a A.T. Lucas, irlandese, il quarto di lire 75 mila a Sebastiao Pesanha, portoghese.

I due premi per autori siciliani per un soggetto siciliano sono andati: il primo, di lire 150 mila ad Aurelio Rigoli, di Palermo e il secondo di lire 100 mila, ad Antonio Uccello, di Cantù.

La giuria internazionale era composta dal prof. Giuseppe Cocchiara, presidente, dal prof. Toschi di Roma, dal prof. Wildhaber di Basilea, dal prof. Megas di Atene, dal prof. Lavagnini di Palermo, dalla signorina Nives De Hoyo di Madrid, e dal prof. Gaetano Falcone in rappresentanza dell'azienda autonoma di turismo.

U n i t à



Tel.: (061) 22 04 87
Postcheckkonto V 3900
Augustinergasse 2

Basel, 22. Juni 19

235640

Caro Professore Falzone,

mi permette, di scrivere in
tedesco; va un po' meglio per me.

Es liegt mir sehr daran, Ihnen
noch einmal herzlich zu danken für alle
Liebenswürdigkeit, die Sie mir in Palermo
erwiesen haben, für die Gastfreundschaft,
mit der wir vom Automobilclub beehrt
wurden, und überhaupt für die Einladung,
die es mir ermöglichte, zum erstenmal
einen Eindruck des so unerhört inter-
essanten Landes Sizilien zu bekommen. Ich
habe diese Woche in Sizilien restlos genossen
und sehr schön gefunden.

Dann darf ich Sie vielleicht bitten,

mir das korrigierte Verbal des premio zu
senden; ich habe es im Rom mit Toschi
noch einmal durchgesehen und korrigiert
(Toschi's Name war nicht bei der Jury!).

Und als weitere Bitte möchte ich
Sie noch ersuchen, mir den kleinen Stoss
von Büchern zu senden, den ich im Sitzungs-
zimmer mit meiner Adresse bereit gelegt
habe.

Mit freundlichen Grüßen an Sie
und auch an Ihre Tochter (was macht sie;
hat sie eine neue Stelle gefunden?).

Ihr ergebener

Robert Wildhaber
Peter Ochs-Strasse 87
Basel 24

MESSINA

La Cattedrale

The Cathedral

La Cathédrale

Der Dom

Messina, 21 VI 1961

TO FUTURE P

Kodak

ENTACHROME

Signor Kollega,

lasciando la bella Si-
cilia, prego di gradire i
latuti e grazie più cordi
a lei anche della parte
della mia moglie
arrivederci a Hene.

Prof. G. Mezas

Prof. G. Mezas - Capello - Milano

INVIATE
IN CAMBIO
IN COPPIA



Ill^{mo} Professore

Sig. Gaetano Falzone

via Libertà, 91.

Palermo